

□ Interrogazione n. 485

presentata in data 7 ottobre 2011

a iniziativa del Consigliere Massi

“Svim - Sviluppo Marche SpA”

a risposta orale urgente

Considerato:

che le affermazioni del Presidente della Giunta e di tutti i suoi assessori nel dichiarare la necessità del contenimento della spesa pubblica cercando di non incidere sulla soglia di difesa sociale anche attraverso l'innalzamento della pressione fiscale;

che le leggi approdate in aula consiliare, provvedimenti finalizzati alla riorganizzazione di enti e strutture regionali, miranti ad una maggiore economicità e funzionalità;

che le dichiarazioni che la Giunta, ogni giorno, rilascia ai mass - media nelle quali afferma la necessità di una generale razionalizzazione della spesa, conseguente alle drastiche riduzioni dei finanziamenti del Governo, e quindi annuncia tagli ai servizi ed aumento della tassazione;

che l'allarme delle categorie produttive che chiedono alla politica misure urgenti poiché le Marche hanno risentito pesantemente della crisi internazionale e oggi faticano più dell'Italia a tornare a crescere;

Premesso che la particolare situazione economica che stiamo vivendo, - che si differenzia totalmente dalle congiunture del secolo scorso -, il dissenso popolare sugli sprechi delle amministrazioni e sui costi della “casta” obbligano ad una rivisitazione dell'organizzazione amministrativa regionale ed alla riappropriazione di competenze proprie della Regione trasferite ad enti strumentali;

Considerato:

che il personale regionale, correttamente assunto con bandi pubblici e selezioni adeguate, è idoneo a svolgere le competenze utili al buon funzionamento dell'amministrazione;

che la Svim - Sviluppo Marche SpA - (società di sviluppo della Regione Marche istituita con legge regionale n.17 del 1 giugno 1999, a capitale interamente regionale, così come definito con la legge di riordino n.33 del 16 dicembre 2005) per gli incarichi affidategli, i finanziamenti che gestisce sembra essere un doppione dell'apparato amministrativo della Giunta, con la differenza che Svim agisce più come una azienda privata che come una società a capitale pubblico anche per appalti, forniture, incarichi;

che si finanzia anche con quota dei finanziamenti europei/nazionali pari al 20, 30% del finanziamento concesso, nella possibilità di contribuire fino al 65% del cofinanziamento, mediante quota del personale dipendente impiegato Il costo del personale quindi, se il programma viene sviluppato all'interno dell'amministrazione, può essere decurtato dal cofinanziamento e quindi si liberano risorse atte ad altre iniziative.

Rimarcato l'intendimento della Regione di proseguire nelle iniziative già adottate per ottimizzare e razionalizzare l'attività amministrativa propria e degli enti vigilati, al fine anche di perseguire il contenimento della spesa

Tutto ciò premesso,

Il sottoscritto Consigliere,

INTERROGA

Il Presidente della Giunta regionale per conoscere dal 2006 ad oggi:

- 1) la documentazione concreta, puntuale dei progetti che SVIM ha svolto e sta svolgendo ed i relativi finanziamenti;
- 2) la quantificazione dei costi per il personale impiegato da SVIM nei progetti effettuati, pagati con parte del cofinanziamento regionale;
- 3) i costi sostenuti dalla Regione per far vivere SVIM;
- 4) i bilanci di SVIM depositati presso il tribunale;
- 5) se la Giunta intenda riorganizzare la sua struttura in modo da ottemperare agli obblighi amministrativi senza gravare sul bilancio regionale.